



FASI
FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA
Via delle Piazze 20 - 35122 Padova
Tel. 049 9876442 cell. 3687566755
fasi.presidenza@tiscali.it
www.fasi-italia.it

Comunicato stampa
DOCUMENTO DELLA FASI APPROVATO
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE
(Milano, 25 novembre 2012)

Il Consiglio Direttivo Nazionale della FASI (Federazione delle Associazioni Sarde in Italia), composto dai presidenti delle 70 associazioni aderenti, riunito a Milano il 25 novembre 2012, ha discusso e approvato la relazione sulle attività realizzate nel 2012, a cominciare dalla battaglia sulla continuità territoriale, e sulle linee programmatiche, sulle progettualità e sulle azioni prefigurate per il 2013.

Sono stati messi in evidenza alcuni punti.

1. La FASI è solidale con i lavoratori sardi in lotta per la difesa del posto di lavoro: dall'Alcoa alla Vilyns, dalla Carbosulcis alle piccole e medie imprese in difficoltà.
2. A fronte dei gravi problemi economici della Sardegna i circoli FASI si impegnano a rafforzare il loro operato nella direzione della promozione della cultura sarda, dei prodotti sardi, del turismo verso l'isola. A questo fine si è deciso di potenziare l'impegno nel settore dei viaggi e del turismo di gruppo e di sperimentare la costruzione di una piattaforma unitaria di tutti i circoli nella promozione del prodotto sardo.

I circoli FASI rafforzeranno il legame e la collaborazione con gli organismi istituzionali e associativi operanti in Sardegna (Comuni, Pro Loco, Istituzioni e Associazioni culturali, Consorzi organizzativi ed economici) in modo da operare in costante sinergia con essi per far fronte – insieme con essi – a questa situazione di crisi.

3. Il Consiglio Direttivo Nazionale della FASI

a) richiama l'attenzione sulla discussione della legge "Per i sardi nel mondo" (sostitutiva della storica L.R. 7/1991) portata in Giunta dall'Assessore al Lavoro e approvata. Questo testo non è stato assolutamente condiviso durante la discussione nell'ambito della Consulta per l'emigrazione e quindi è necessario che sia ridiscusso in Commissione e in Consiglio, con l'apporto dei gruppi consiliari e ascoltando le proposte delle organizzazioni dell'emigrazione.

b) richiama l'attenzione dell'Assessorato al Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna, della Giunta, del Consiglio regionale e delle Commissioni Bilancio ed Emigrazione sulla grave situazione e sul rischio di estinzione della rete organizzata dei circoli dell'emigrazione se lo stanziamento delle risorse in bilancio diminuisse al ritmo degli ultimi due anni.

4. Il Consiglio Direttivo Nazionale della FASI comprende benissimo che tutti devono

adeguarsi a una diminuzione delle risorse unita a un maggior rigore nella qualità e nell'efficacia della spesa operata da ciascuna associazione. I fondi per l'emigrazione sono diminuiti di 1/3 nelle somme messe a bilancio rispetto a due anni fa ma la cosa più grave è che nell'impegno effettivo la spesa è stata tagliata di 2/3.

5. Attraverso il volontariato e le attività promozionali i circoli si impegnano ad aumentare la quota di autofinanziamento per permettere, malgrado la crisi, il mantenimento delle sedi e la qualificazione delle attività. In questo modo finora si è fatto fronte al rischio di chiusura. La prospettiva di tagli ulteriori non è però supportabile e il rischio di chiusura incombe; sono le forze politiche che possono e che devono dare una risposta sulla utilità e sulla possibilità di sopravvivenza della rete dei circoli costruita con l'impegno volontario di migliaia di emigrati e con i finanziamenti garantiti dalla Regione Sardegna.

6. Il Consiglio Direttivo Nazionale della FASI richiama l'attenzione sul valore sociale e di accoglienza dei circoli sardi nel mondo in un momento grave della ripresa di una nuova emigrazione di massa dei sardi nel mondo.

La rete dei circoli ha una valenza ancora più significativa per quanto riguarda la rappresentanza e la promozione della Sardegna. Ricordiamo: le rimesse (cioè i risparmi inviati in Sardegna, che continuano, come afferma un recente rapporto dell'Ufficio Studi del Senato); gli investimenti nelle case; la ripresa della residenza in Sardegna da parte di molti emigrati, che pagano le tasse in Sardegna e lì spendono la loro pensione per tutto l'anno o per pochi mesi; il consumo dei prodotti.

7. Il Consiglio Direttivo Nazionale della FASI propone per il 2013 quattro direttive di iniziative tematiche (Cinema; Letteratura; Promozione turistica; Promozione enogastronomica) e 5 Progetti specifici:

a) Progetto di una manifestazione nazionale a Roma per la celebrazione del centenario della prima riunione, a Roma nel maggio 1914, dei sardi attivi nell'Italia continentale (al Primo Congresso Sardo partecipò anche Grazia Deledda);

b) progetto per la salvaguardia e la valorizzazione dell'Archivio Storico del mensile "Il Messaggero Sardo", cartaceo dal 1969 al 2010;

c) progetto "Seminario nazionale Giovani FASI" su "Imprenditoria/Cultura e Solidarietà";

d) progetto Meeting "Scrittori sardi in Sardegna - Scrittori sardi fuori di Sardegna" (ci si collegherà all'esperienza di "Liberos", il social network che in Sardegna mette in contatto autori, editori, librai e bibliotecari);

e) Progetto Coordinamento Donne: "Fare impresa con gli antichi saperi".

8. Il Consiglio Direttivo Nazionale della FASI ha salutato i tre nuovi presidenti (rispetto all'ultima riunione dell'organismo) di circoli FASI: Carlo Casula, 37 anni, già responsabile dei giovani, per Vimodrone; Rita Marras per Magenta; Gianni Mattu, nuovo giovane presidente per Padova).

9. Il Consiglio Direttivo Nazionale della FASI, informato sulla improvvisa scomparsa dello scrittore Bachisio Floris, presidente dei probiviri del circolo "Il Gremio" di Roma, ha espresso le condoglianze a Giovanni Floris e famiglia.